

S.R.R. ATO 4
AGRIGENTO EST

Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti

Sede legale: piazza Aldo Moro,1 92100

Capitale sociale Euro 10.000,00

Assemblea dei Soci del 24.08.2016

L'anno duemilasedici il giorno ventiquattro del mese di agosto alle ore 17,15 in Agrigento presso l'Aula Giglia della Provincia Regionale di Agrigento- Libero Consorzio Comunale, è stata convocata l'Assemblea dei Soci della SRR ATO 4 Agrigento Est, a seguito di avviso inviato con PEC prot. n° 332 del 9/8/2016 per il giorno 24/8/2016 alle ore 17,00, sottoscritto dal rappresentante legale della Società, Avv. Alfonso Sapia e trasmesso a tutti i Soci, al Revisore Unico e al Commissario Straordinario, contenente il seguente ordine del giorno:

- 1) Integrazione consigliere CdA;
- 2) Richiesta gestione in *house* comune di Licata;
- 3) Esame ed approvazione statuto;
- 4) Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza, ai sensi dello Statuto sociale il Presidente della Società, Avv. Alfonso Sapia, il quale propone come segretario della seduta l'arch. Gaetano Alletto. L'Assemblea approva.

Il Presidente constata che sono presenti, giusto foglio di intervento che si allega, per il CDA della SRR il Presidente, il Revisore Unico dott. Giuseppe Castellana. E' presente il Commissario Straordinario della SRR ATO AG4 Agrigento Est dott. Salvatore Gueli. Per i rappresentanti dei Soci sono presenti: l'assessore del Comune di Agrigento Domenico Fontana, il Sindaco di Aragona Salvatore Parello, il Sindaco di Camastra Angelo Cascià; il vicesindaco del Comune di Cammarata Giuseppe Bastillo, il Sindaco del Comune di Campobello di Licata Giovanni Picone, l'assessore del Comune di Canicattì Vincenzo Di

Natali, il Sindaco di Casteltermini Alfonso Sapia, il vicesindaco del Comune di Favara Calogero Attardo, l'assessore del Comune di Grotte Piero Castronovo, il vicesindaco di Joppolo Giancaxio Domenico Migliara, il Sindaco del Comune di Licata Angelo Cambiano, il Sindaco del Comune di Montallegro Pietro Baglio, il Sindaco del Comune di Naro Calogero Cremona, l'assessore del Comune di Palma di Montechiaro Calogero Alotto, il Sindaco del Comune di Porto Empedocle Ida Carmina, il Sindaco del Comune di Racalmuto Emilio Messina, il Sindaco del Comune di Raffadali Silvio Cuffaro, il vicesindaco del Comune di Ravanusa Gaetano Carmina; il Sindaco del Comune di Realmonte Calogero Zicari; il Sindaco di S. Giovanni Gemini Carmelo Panepinto; il Sindaco di Santa Elisabetta Domenico Gueli; il Sindaco del Comune di Sant' Angelo Muxaro, Lorenzo Alfano; il Sindaco del Comune di Siculiana Leonardo Lauricella. Risultano assenti i rappresentanti dei Comuni di Castrofilippo, Comitini, Lampedusa e Linosa e del Libero Consorzio Comunale di Agrigento. Assistono il CDA i dipendenti della GE.S.A. spa dott. Claudio Guarneri, arch. Gaetano Alletto e P.I. Alfonso Mondello.

Il Presidente, constatata la validità della convocazione e verificata la presenza di tanti soci che rappresentano la percentuale del 92,05% del capitale sociale, visto l'art. 12 dello Statuto Sociale, dichiara valida la seduta.

Il Presidente alle 17,15 porge i propri saluti, ringrazia i rappresentanti dei Soci per la loro presenza e avvia immediatamente i lavori assembleari e relaziona all'Assemblea proponendo di aggiungere all'O.d.G. tra le "Varie ed eventuali" la tematica del contratto di servizio per lo smaltimento dei RSU in discarica inviato ai Comuni dalla Catanzaro Costruzioni gestore della stessa, il cui costo di smaltimento è risultato particolarmente alto, in aumento rispetto alla precedente tariffa. Tra le clausole si prevede anche la chiusura della discarica a partire dal 26/8/2016 in caso di mancata sottoscrizione del contratto da parte dei Comuni. L'Assemblea approva la proposta del Presidente di trattazione dell'argomento.

Si passa al 1° punto posto all'O.d.G.. "Integrazione consigliere CdA". Preliminarmente il Presidente comunica di avere chiesto al consigliere Giovanni Picone di ritirare le dimissioni, ottenendone un fermo diniego. Occorre, pertanto, procedere alla surroga del componente mancante. Avendo esaminato i requisiti dei Comuni della Dedalo Ambiente srl, cui si è deciso di riservare la carica, quelli che possono aspirare alla carica di che trattasi sono Naro, Camastra e Ravanusa. L'Assemblea decide di rinviare il punto relativo all'elezione del componente del CDA alla prossima riunione.

Su richiesta del Commissario Straordinario Salvatore Gueli, con assenso dei componenti dell'Assemblea, si anticipa e riprende la discussione sul costo di smaltimento dei RSU in discarica come proposto dal Gestore IPCC. Il Sindaco di Realmonte afferma che a fronte dell'emergenza subita nel mese di agosto, al fine di superare la crisi, ha dovuto firmare la Convenzione proposta dalla Catanzaro C.ni. Ma ritiene sia indispensabile avanzare al Dipartimento Regionale competente una richiesta di incontro per affrontare il tema della tariffa. Interviene l'assessore Fontana e confronta il costo della discarica di Lentini, dove conferisce Agrigento, che ha un impianto fisso di biostabilizzazione che risulta più basso del costo proposto dalla Catanzaro per la discarica di Siculiana dove è presente un impianto mobile. L'assessore di Ravanusa sottolinea che il problema della gestione Catanzaro è il limite delle 140 T./g. dei rifiuti da abbancare, per cui oggi, superato tale limite, abbiamo avuto respinti i nostri camion che sono rientrati pieni di rifiuti. Il Commissario Straordinario Gueli precisa che con nota prot. 1333 del 4/8/2016 la Catanzaro Costruzioni ha chiesto alla SRR di fornire apposito calendario settimanale dei conferimenti dei Comuni che tenga conto del limite di 140 T./g. cui è obbligato ad attenersi il Gestore ai sensi della Disposizione Attuativa n. 43 del 3/8/2016. L'assessore Fontana afferma che l'Assessorato Reg.le avrebbe dovuto pianificare il flusso di smaltimento dei rifiuti in discarica. Interviene il Presidente Sapia e afferma che il problema riguarda tutti i Comuni, e quindi dovremmo contestare all'Assessorato il comportamento unilaterale della Catanzaro che ha definito un costo alto

di smaltimento. Propone di chiedere in incontro con l'Assessore per definire il costo medesimo concertato con i Comuni, consentendo inoltre di continuare a scaricare i rifiuti, togliendo il blocco imposto dalla Ditta per il 26 agosto. Quindi il Presidente propone di contestare alla Catanzaro il costo di smaltimento come dalla stessa definito, promuovendo un incontro al Dipartimento, continuando a pagare il servizio con la tariffa in vigore nelle more della definizione de quella aggiornata. Interviene il Revisore Unico dott. Castellana, e precisa che la SRR ha piena competenza ad entrare nel merito per l'individuazione del costo di abbancamento dei RSU in discarica per la coerenza alle previsioni del Piano d'Ambito in vigore. L'Assemblea vota e approva all'unanimità la proposta del Presidente.

Il Presidente passa a trattare il 2° punto posto all'O. d.G. affermando che la data del 15 luglio 2016 costituisce una linea di demarcazione per l'avvio della gara unica da parte della SRR, richiamando il contenuto dell'**Ordinanza n. 06/Rif. del 30/6/2016** che prevede il termine del 15/7/2016 per i Comuni con i piani di intervento approvati con la conclusione delle procedure di affidamento del servizio di gestione rifiuti e, in caso di affidamento, a alla presentazione degli atti di gara all'UREGA entro lo stesso termine.

Il Presidente con propria nota prot. n. 271 del 25/7/2016 ha comunicato al competente Dipartimento il concreto avvio delle procedure necessarie per l'individuazione del gestore unico del servizio integrato dei rifiuti, con le modalità dell'art. 15 della L.R. n. 9/2010, con la nomina di Responsabile Unico del procedimento e l'avvio del progetto per l'affidamento del servizio di igiene ambientale per quei Comuni che alla data del 15/7/2016 non abbiano già affidato il servizio o che non abbiano ancora inviato tutti gli atti di gara all'UREGA. Ciò in osservanza delle previsioni del Piano d'Ambito approvato dal CDA con deliberazione n. 07 del 20/8/14. Il Presidente precisa che su n. 26 Comuni della SRR ATO AG4 n. 10 Comuni dell'ATO AG 2 non hanno avviato tramite l'UREGA le procedure di affidamento dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento dei rifiuti, alla data del 15/7/2016 ed in dettaglio: 1) Aro di Agrigento, 2) Aro dei Comuni di Aragona e Comitini, 3) Aro dei Comuni di Siculiana e

Montallegro, 4) Aro del Comune di Favara; Aro del Comune di Racalmuto; Aro dei Comuni di Grotte e Castrofilippo; Aro del Comune di Lampedusa e Linosa. Mentre dei Comuni dell'ATO AG3, il Comune di Ravanusa ha comunicato l'intenzione di costituire una società *in house* per la gestione del servizio, mentre il Comune di Licata con propria nota del 18/7/2016 ha chiesto alla SRR di procedere alla gestione *in house* per la gestione del servizio dello stesso Comune, modificando il Piano d'Ambito della SRR mediante affidamento dello stesso servizio ad una società *in house providing* da costituire. Il Presidente comunica di avere riscontrato la richiesta del Sindaco di Licata con nota prot. n. 281 del 27/7/2016, procedendo alla lettura del contenuto della stessa, evidenziando che il CDA nella seduta del 25/7/2016 ha deliberato di accogliere la richiesta con alcune prescrizioni derivanti dall'applicazione della normativa vigente. In particolare l'accantonamento pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, di una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio, nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario *in house*. Nelle more dell'acquisizione della risposta del Comune di Licata, il Presidente precisa che il servizio del Comune di Licata sarà inserito nel progetto già avviato per l'affidamento esternalizzato dei servizi di igiene ambientale come precedentemente richiamato. Il Presidente comunica all'Assemblea che anche il Sindaco del Comune di Racalmuto con nota prot. n. 12618 del 11/8/2016 ha chiesto di volere elaborare un modello di gestione *in house providing* del servizio.

Interviene il Sindaco di Licata precisando che il C.C. aveva scelto il sistema *in house* per la gestione del servizio, approvando il relativo Piano di Intervento. Successivamente per ragioni di opportunità politica aveva approvato la modalità di esternalizzazione del servizio. Il Sindaco Cambiano ritiene che debba essere valorizzato il bagaglio di conoscenza e di esperienza della gestione diretta della Dedalo Ambiente spa. La nostra proposta di gestione *in house* non intacca il sistema della SRR perché la copertura dei costi è garantita dal Comune di Licata.

Interviene il Sindaco di Campobello di Licata, precisando che sarebbe auspicabile che tutti i punti all'ordine del giorno portati in Assemblea siano anticipati ai Sindaci inviando contestualmente la documentazione. Io ho difficoltà ad esprimermi su una problematica che ha visto il Consiglio Comunale di Licata votare per l'esternalizzazione del servizio, bocciando la gestione *in house*. E' necessario un approfondimento della tematica anche da parte del Commissario che può chiedere un parere in merito al Dipartimento. Propongo un rinvio del punto dato che anche i Comuni di Racalmuto e di Favara pare siano propensi a percorrere la eventualità della gestione *in house*. L'Assemblea non è stata messa in condizione di valutare appieno la proposta anche dal punto di vista legale e amministrativo. Il Sindaco propone di rinviare l'esame del punto di una settimana.

Interviene l'assessore Fontana rilevando di avere riletto la Direttiva Europea, la normativa nazionale e regionale siciliana. Il presupposto dovrebbe essere la competenza dell'Assemblea. La SRR dovrebbe individuare un unico gestore e non più gestori. Il CDA dovrebbe proporre una propria scelta all'Assemblea. La proposta del Sindaco del Comune di Licata, a suo avviso, è inapplicabile in rapporto a ciò che prevedono le Ordinanze Presidenziali emesse dal 7 giugno ad oggi. Il principio dell'unitarietà della gestione è stato immotivatamente e, in contrasto con la normativa statale, cancellato dalle previsioni della L.R. 3/2013 che ha prodotto l'effetto contrario. In Sicilia prevale la diffidenza verso lo stare insieme, guardando al proprio specifico. Considero non legittima la richiesta di Licata, ma deve essere la SRR a dare la risposta. La SRR ritengo debba proseguire nella gara unica se non si hanno gli strumenti per gestire la modalità *in house*, che comunque sarebbe la migliore gestione. Attualmente è impossibile una gestione *in house* perché la SRR non è sganciata dai condizionamenti della politica. Il Comune di Agrigento intende riuscire a risparmiare alcuni milioni di euro facendo una gara seria. La SRR deve decidere se la gestione deve essere esternalizzata o *in house* per tutti i Comuni e non solo di quello di Licata. Allora questo avrebbe un altro significato.

Il Sindaco Cambiano evidenzia la presenza dei tecnici che possono dare una risposta alla nostra richiesta. Se la SRR deve ambire a realizzare economie di scala, la gestione *in house* è vantaggiosa in tal senso. Non vi è una norma che impone un gestore unico.

Interviene l'assessore Fontana precisando di essere critico anche verso quei Comuni che hanno avviato singolarmente le procedure di gara. In Sicilia sono stati individuati alcuni ambiti territoriali con la L.R. 9/2010 poi con la L.R. 3/2013 è stato dato l'avvio al "liberi tutti", con la possibilità di dotarsi di Piani di intervento per i Comuni superiori ai 5.000 abitanti. Io chiedo che la SRR faccia subito la gara per Agrigento se non è possibile fare la gara insieme agli altri. Con le recenti ordinanze il Presidente della Regione ha stabilito che si torna all'applicazione della L.R. 9/2010.

Interviene l'assessore Alotta di Palma di Montechiaro e precisa che i Piani di Intervento autorizzati dalla Regione sono stati approvati dai Consigli Comunali. Può l'Assemblea dei Soci della SRR sostituirsi ai Consigli Comunali? Sono convinto che non può essere prevaricato il ruolo del Consiglio Comunale. Deve essere considerato il problema del personale con il mantenimento dei livelli occupazionali. Pertanto non posso partecipare al voto. L'assessore si allontana per motivi personali.

Interviene il Sindaco del Comune di Racalmuto e precisa che in base a dati oggettivi, se la comunità di Licata ha un vantaggio gestionale, chiedo che anche per la mia comunità sia percorsa una strada simile. La SRR dovrà fare una valutazione per questi Comuni in difficoltà tenendo come parametro l'efficacia e l'efficienza.

Interviene l'assessore Attardo di Favara ed evidenzia che la nuova amministrazione si è insediata il 24 giugno. La nostra idea era mirata alla gestione *in house* più efficiente e meno costosa dell'attuale servizio esternalizzato. Siamo convinti di questa scelta, dobbiamo arrivare ad una differenziata spinta, associata ad una gestione *in house*. Favara si associa alla proposta di Licata per una gestione *in house* da parte della SRR.

Interviene il Sindaco di Naro e evidenzia che è stato avviato per il proprio comune nel mese di marzo del corrente anno l'appalto presso l'UREGA che dovrebbe in tre mesi ultimare la gara secondo legge. Invece abbiamo avuto notizie che la Commissione procederà all'apertura delle buste a partire da settembre. La SRR si faccia carico di invitare la Regione ad intervenire presso l'UREGA per il rispetto dei tempi. Ed inoltre chiedere al Dipartimento competente un parere sulla competenza dell'Assemblea di decidere sul sistema di gestione. Propone di rinviare l'esame del punto di 10 giorni.

Interviene il Sindaco di Raffadali e precisa che bisogna scegliere immediatamente sulle richieste di Favara e Racalmuto perché non bisogna pregiudicare il lavoro della SRR che potrebbe avviare la gara in un paio di mesi. Chiede al presidente di intervenire per fare accelerare i tempi dell'UREGA la cui Commissione sino ad oggi ha effettuato 12 sedute per l'esame di 2 buste di imprese partecipanti, con costi esorbitanti per il Comune.

Interviene il Sindaco di Ravanusa precisando che il Comune di Licata ha un Piano di Intervento approvato dalla Regione e può andare avanti nella gestione *in house*.

Interviene il Presidente e evidenzia che l'assessore Fontana ha posto il problema della legittimità della richiesta del Sindaco di Licata. Abbiamo ora la proposta di avvio di n. 2 modelli gestionali diversi. Dobbiamo fare una valutazione tecnica sulla convenienza del modello da adottare. La SSR deve valutare se la scelta del Comune di Licata non confligga con le scelte degli altri Comuni. Ci sono tante variabili (alloggiamenti posseduti, difficoltà finanziarie del Comune in caso di gestione *in house* rispetto all'imprenditore che può superare dei periodi di difficoltà di disponibilità di liquidità da parte delle casse comunali, l'organizzazione dei sistemi di manutenzione dei mezzi, CCR ecc.). Il sistema di gestione *in house* non è di facile esecuzione. Sarà risparmiata la percentuale di utile dell'impresa pari al 10%, ma la produttività dei dipendenti pubblici sarà diversa da quella dei dipendenti privati. Ma cosa fa adesso la SRR? Per tre Comuni avvia una gestione *in house providing* e per gli altri esternalizza il servizio? Rimane comunque il problema del mantenimento dei

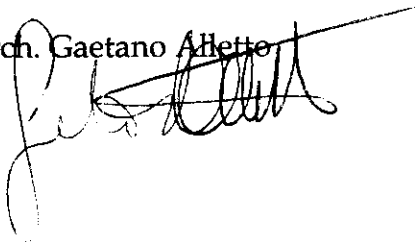
livelli occupazionali. Ho bisogno di una riflessione tecnica sull'argomento e mi riservo di portare entro 10 giorni una proposta all'Assemblea più compiuta possibile. Sulla problematica dell'UREGA sono già intervenuto con interlocuzione scritta e diretta con i Dirigenti dello stesso Ufficio che mi hanno assicurato il rispetto dei tempi, anche se negli incontri alla Regione tornerò sull'argomento.

I presenti concordano di convocare la ripresa dei lavori dell'Assemblea il giorno 1 settembre 2016 alle ore 16,30.

Alle ore 19,30 il Presidente dichiara chiusi i lavori dell'Assemblea, dal che viene redatto il presente verbale.

Il Segretario

Arch. Gaetano Aletto



Il Presidente

Avv. Alfonso Sapia

